

Gilda contro la riforma «No a due licei artistici»

Problemi organizzativi in vista negli Istituti d'Arte: se la riforma voluta dal ministro Gelmini prenderà forma, anche a Venezia saranno modificati i programmi e cambierà pure il nome. La **Gilda** segnala la sua forte preoccupazione per lo smembramento di una istituzione importante, oltre al fatto che si stanno riducendo il numero delle classi provocando il sovraffollamento di quelle che restano. «A Venezia sono ben poche le classi con l'abilitazione da parte dei vigili del fuoco», spiega Fabrizio Reberschegg (foto) della **Gilda**, «un problema che evidenziamo da anni ma di cui nessuno sembra occuparsi». Inoltre, c'è la possibilità che il prossimo anno Venezia si ritrovi con due licei artistici, poiché l'Istituto d'Arte cambierà nome. «Secondo noi sarebbe meglio che le due scuole si accorpessero e iniziassero fin da ora, in caso fosse approvata la riforma, a pensare ad una gestione delle discipline, invece di aspettare», sostengono alla **Gilda**. «A Venezia avere due licei artistici non ci sembra possibile, ma l'accorpamento è difficile che avvenga poiché i due dirigenti per ora non vanno in pensione. Bisogna fare una profonda riflessione sulle specificità delle materie delle due scuole, che se le vedono tra l'altro imporre da Roma e che riguardano specificità che non riguardano il Veneto», sottolinea Reberschegg, che chiede a gran voce, in vista della giornata nazionale di protesta indetta dalla **Gilda**, lo stop per un anno della riforma. A Venezia le assemblee si terranno all'Algarotti venerdì alle 8 e alle 11,15. «Ci sembra poi un metodo poco usuale quello scelto dal Foscarini, che vuole diventare liceo Europeo, e quello del Marco Polo, che punta al Musicale. I cambiamenti si dovrebbero concertare con il territorio e non essere decisi dai presidi». (g.co.)

